

TRIESTE

La lotta armata nell'Italia degli anni Settanta



■ ■ L'Associazione culturale "Tina Modotti" organizza alle 20, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, un incontro di studio e riflessione su "La lotta armata nell'Italia degli anni Settanta". Questo incontro ha come obiettivo di ragionare ad alta voce sui protagonisti, le motivazioni, i metodi e gli esiti di quella importante fase storica. A parlarne saranno gli storici Gabriele Donato e Claudio Venza.

TRIESTE

"La democrazia dell'odio" domani in Viale



■ ■ Domani alle 18.30, al Caffè Lettera viva, in viale XX Settembre, l'associazione Rime organizza l'evento "La democrazia dell'odio", un confronto e dibattito sul rapporto tra odio e politica che ha coinvolto l'opinione pubblica nelle ultime elezioni politiche e non solo. L'ingresso è gratuito e l'ospite dell'incontro sarà Davide Mattiello, ex deputato, impegnato fin da giovane in associazioni di volontariato legate alla lotta contro l'illegalità e le mafie.

VILLESSE

Thomas al Tiare per presentare il suo album



■ ■ A inizio maggio è uscita l'edizione speciale del suo ultimo album "Thomas 18 Edition" con il quale Thomas Bocchimpani, in arte Thomas, vuole celebrare la maggiore età. Ora il giovane cantautore - che ha partecipato ad Amici 17 - è impegnato in un tour negli store per incontrare i propri fan: appuntamento alle 17.30, nell'area ingresso, con accesso riservato ai possessori di una copia dell'album e priorità a chi lo acquista da MediaWorld.



PICCOLA FENICE



Un ritratto di Francesco Petrarca

La "Dante Alighieri" compie cent'anni E celebra Petrarca

È particolarmente significativa la Giornata della Dante 2018, che sarà celebrata oggi, alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5. Ricorrono infatti i cent'anni dalla nascita, nel 1918, del Comitato triestino della Società Dante Alighieri. Società che è stata fondata a Roma nel 1889, il cui scopo è quello di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo, alimentando tra gli stranieri l'amore per civiltà italiana. La "Dante Alighieri" è aperta in tutto il mondo e numerosissimi sono i Comitati: in Italia se ne enumerano oltre cento, nel mondo oltre quattrocento.

Questo pomeriggio dunque, con inizio alle 18, al saluto del presidente del Comitato triestino Fulvio Salimbeni seguirà l'introduzione di Sergia Adamo dell'ateneo di Trieste che parlerà di Francesco Petrarca, poeta e umanista, nato ad Arezzo nel

1304 e morto ad Arquà nel 1374. L'amore per Laura "marginale nella sua vita reale", fu invece determinante nella sua biografia letteraria. Secondo il racconto del poeta l'amore iniziò nel 1327, un Venerdì santo quando Laura gli apparve per la prima volta nella chiesa di Santa Chiara ad Avignone, dove Petrarca si era stabilito. L'amore per Laura non cessò mai, neppure dopo la morte della donna.

"Il corpo della musica son le note, e le parole son l'anima": questo il titolo dell'intervento di Paolo Da Col del Tartini, che farà degli esempi di intonazione madrigalistica di testi petrarcheschi.

"Il Petrarca e la musica" si concluderà con il soprano Laura Antonaz e Elia Macrì al pianoforte che interpreteranno i sonetti petrarcheschi musicati da Haydn, Schubert e Liszt.

Grazia Palmisano



FESTIVAL PIANISTICO AL MIELA

■ ■ Alle 20.30, al Mielà, per il XI Festival pianistico internazionale è di scena Keigo Takakura. Il giovane pianista ha iniziato i suoi studi in Giappone. Successivamente ha frequentato l'Università delle arti a Tokyo, trasferendosi poi a Parigi al Conservatorio nazionale superiore della musica nel 2015. Il programma prevede musiche di Bach (Suite française no.5), Schubert (Piano Sonate no.14 en la mineur D.784), e Debussy (Preludes, Image livre 2). Prevedita alla biglietteria del teatro dalle 17 alle 19 e su www.vivaticket.it. Prossimo e ultimo appuntamento mercoledì 6 giugno, sempre alle 20.30 al Mielà, con Dmytro Choni. Nato in Ucraina nel 1993, ha iniziato gli studi nella sua città natale all'età di quattro anni, e ora li sta proseguendo a Graz all'University of music and performing arts.

"IL MIO CARSO" DI RENATO MANUELLI

■ ■ Continua fino a domenica, alla sala Negrinis di piazza Marconi 1 a Muggia, la personale di quadri e sculture di Renato Manuelli "Il mio Carso": orario fino a venerdì 17-19, sabato 10-12 e 17-19, domenica 10-12.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Architetti e ingegneri dell'800

Oggi, alle 17.30, verrà presentata al Circolo della stampa (corso Italia 13, primo piano) la ristampa anastatica del libro di Giuseppe Righetti sugli architetti e ingegneri di Trieste a metà del XIX secolo. Il volume si intitola "Cenni storici, biografici e critici degli artisti ed ingegneri di Trieste". È un libro di grande interesse per la storia dell'architettura della nostra città nel periodo del suo grande splendore quando cresceva vertiginosamente a livelli simili soltanto nelle città americane. È il periodo in cui trionfa il neoclassico e si crea quel prodigioso scenario teatrale rappresentato dagli splendidi palazzi delle rive. Giuseppe Righetti, architetto, proveniente da una famiglia di architetti, trae le abbondanti informazioni anche dalle testimonianze



del padre Giovanni che fu assistente di Matteo Pertsch nella costruzione di palazzo Carciotti (nella foto), del teatro Verdi e della rotonda Pancera. La prefazione del volume è stata curata dall'architetto Giulio Polita, che illustrerà l'opera dopo l'introduzione da parte di Sergio Zorzon, editore del volume.

"Cenni storici degli artisti ed ingegneri di Trieste" alle 17.30 ■ Corso Italia 13

MINERVA

Flat tax e fisco nel libro di Ghiselli

Oggi alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, Fabio Ghiselli (nella foto) presenterà il suo libro "Imposta progressiva versus flat tax", pubblicato da Imprimitur. L'autore ne parlerà con Stefano Cosma, giornalista e scrittore, e Igor Jelen, del dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste. La scelta di un sistema tributario è funzionale alla visione che la classe politica dominante ha del mondo. Il libro analizza le proposte politiche e quelle più tecniche sulla flat tax riservando a queste ultime un'analisi critica al fine di verificarne la corrispondenza con i principi costituzionali di progressività, di capacità contributiva, di solidarietà e di uguaglianza che esprimono una precisa scelta di campo fatta dai Padri costituenti. Ma anche, dopo un'analisi senza sconti



del nostro sistema fiscale ormai frammentato, iniquo e distorsivo, si pone l'obiettivo di riscoprire il principio della progressività e della tassazione del reddito complessivo, secondo i contenuti elaborati dai più illustri giuristi e accademici.

"Imposta progressiva versus flat tax" alle 18 ■ Info su www.imprimitureditore.it

STASERA

Al Teatro sloveno il musical "Ramayana"

Stasera alle 20.30, al Teatro sloveno di via Petronio 4, andrà in scena il dramma musicale originale "Ramayana The Musical", composto e interpretato dagli studenti del gruppo musical del liceo Petrarca, con il supporto del corpo di ballo della scuola di danza Alfa Dance. Lo spettacolo, liberamente tratto dall'omonimo poema indù, nasce da un'idea dello studente Raffaele Ficiur, che ha composto musica e testo di 23 canzoni. Originale è anche il copione, tratto da una riduzione in inglese del poema, scritto dalla studentessa Caterina



Mezzena Lona. La scenografia è frutto di una progettazione autonoma, coordinata dalla studentessa Matilde Pizzati e le coreografie, di Elina Oganjan della scuola di danza Alfa Dance, sono originali. Il progetto triennale, che si conclude con la rappresentazione di oggi realizzata grazie al contributo della Fondazione benefica Casali, della Fondazione Brovedani e dell'Unione induista italiana, è stato coordinato dalle docenti Irma Marin ed Eleonora Zeper. Chi fosse interessato ad assistere allo spettacolo potrà inviare una email a ramayanathemusical@gmail.com.

LA FESTA

Jazz, cori e un murales oggi al Padova

Festeggia i 110 anni di attività il ricreatorio Padova, e lo fa oggi con una grande festa. Al centro delle celebrazioni in programma, all'insegna di sport, teatro, musica, arte e gioco. Ingresso dal cancello di via Padova 1 (in caso di maltempo si sposta tutto a domani) dove, dalle 16, dopo il saluto delle autorità e un breve omaggio musicale - a cura degli studenti del liceo musicale Dante con un ensemble di saxofoni e percussioni - prenderanno il via i giochi sportivi. Sul campo del ricreatorio, suddiviso in quattro stazioni autonome, si svolgeranno contemporaneamente attività di animazione a cura dell'equipe del Padova e del Cobolli, con spazi dedicati al basket, alle gimkane in bicicletta, ai giochi di gruppo

(calcetto, tennis, tavolo) e laboratori artistico manuali con la carta e con la plastilina. Sul muro vicino alle scalette, precedentemente predisposto, verrà realizzato un murales con la scritta "110% Padova" e le aiuole saranno abbellite con fiori e piantine. Lo spazio giochi sarà compreso tra le 16.30 e le 18. E proprio alle 18 è previsto il taglio della torta. A seguire, dalle 18.30, prenderà il via il programma musicale con i coristi del ricreatorio Padova e Lucchini, seguiti dai ragazzi dell'ensemble di jazz del liceo musicale e coreutico Carducci-Dante. E in conclusione il Coro Illesberg il cui direttore, Tullio Riccobon, è un ex allievo del Padova.

PALAZZO GOPCEVICH

Alla Bazlen storie da Leros, l'isola dei matti

Nell'ambito di Campus 40#180, il ciclo di incontri sui temi della contenzione, delle libertà, dei diritti e dell'integrazione aperto a tutti, oggi - dalle 17 - alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich, a cura di Duemilauno Agenzia Sociale verrà presentato "Nisi parte seconda-L'isola ritrovata", il numero 33 della rivista semestrale Sconfinamenti. Il tema? L'esperienza e l'emozione della liberazione del manicomio di Leros tra il 1991 e il 1995. Introducono: Carlotta Baldi e Cesare Zago (distribuzione gratuita). Siamo arrivati alla seconda parte della narrazione

sulle storie di Leros, in particolare nel periodo di tempo tra il 1991 e ieri, là dove (a detta di molti osservatori internazionali) ci fu il più tremendo manicomio del '900. Come introdotto nel numero precedente della rivista, alla fine degli anni '80 la comunità internazionale e soprattutto l'Europa unita, opportunamente sollecitata da molte voci di medici, intellettuali, artisti e politici di molte nazionalità, non poté più sopportare l'estremo degrado umano che esisteva nel cuore del Mediterraneo, di quella che è stata la culla della civiltà.

